



vetrata si affaccia sul giardino. Il primo piano ospita, invece, due suites e tre accoglienti e spaziose camere da letto con bagno. Una scala a chiocciola del cinquecento conduce ad un passaggio sotterraneo, oggi ostruito, che un tempo raggiungeva la torre dell'oratorio di San Pancrazio.

Edificato da Odoardo Odoardi nel 1608 e sito davanti la villa, questo oratorio, di maestranze lombarde, ha la facciata rivolta verso il torrente Lama. Internamente è decorato con pitture monocrome settecentesche rappresentanti le virtù teologali e cardinali. Ai lati della pala d'altare sono raffigurati i due santi più cari alla città di Ascoli: il patrono

S. Emidio e S. Serafino da Montegranaro.

Vicino alla chiesa sorge una grande e antica casa colonica, da poco completamente ristrutturata nel rispetto della sua architettura originaria. In essa sono a disposizione degli ospiti cinque apartment suites composte da camere da letto, sala da bagno, ampio soggiorno e kitchenette, fornite di ogni comodità. La struttura, nel suo moderno complesso, è dotata di piscina, solarium, sala fitness e sauna.

Il tutto è incominciato da un giardino di rara bellezza. Il Parco Storico è stato disegnato nel 1875 da Ludwig Winter, famoso architetto di giardini, insigne botanico e paesaggista



tedesco. Vi si accede dal cancello principale e lungo il sinuoso viale si incontrano palme e querce fino a raggiungere il pianoro. Da qui si gode di una vista impareggiabile su tutta la vallata del Tronto che spazia dai Monti Sibillini al Massiccio del Gran Sasso, fino al mare Adriatico.

Il giardino romantico accoglie ancle dalle forme ondulate, il laghetto alimentato da una fontana settecentesca in pietra bianca con relativo isolotto arricchito dalla statua di Venere e Amore in travertino. Un ponticello di legno, una piccola grotta artificiale con stalattiti e gazebi. Infine, la casina in muratura del "roccolo", uno spazio circolare per la caccia dei passi autunnali già in uso nel '700.

Anche per quanto riguarda la scelta delle piante, il giardino paesaggistico esprime uno dei principi basilari del movimento romantico, mediante

l'utilizzo di specie esotiche e bizzarre, in sostituzione di quelle da secoli impiegate nel giardino di impostazione classica. Sul piccolo specchio d'acqua si affacciano, infatti, due *Ginkgo bilboa*, le cui foglie a ventaglio in autunno diventano dorate e la *Sophora japonica*. Non mancano però alcune specie tipiche del paesaggio marchigiano, quali faggi rossi e querce, una delle quali, detta "La Cattedrale" per l'ampiezza del tronco e della chioma, ospita centinaia di uccelli tra i suoi rami. Tra gli altri alberi, magnolie, lecci e tigli. Ben acclimatata è anche la vasta famiglia delle palme



con i loro caschi di frutta, ai cui piedi si notano candide fioriture. Il giardino romantico è quindi il giardino delle emozioni, dei sogni, dell'infinito, dell'occulto, della nostalgia.

Il Borgo Storico Seghetti Panichi è un luogo del tutto suggestivo che sposa il senso della riservatezza e del silenzio con il piacere della natura e il desiderio di conoscere la storia, la cultura e le tradizioni del posto.

Oggi è un tranquillo rifugio dalla vita quotidiana che offre un mix di tradizione, cultura, comfort e calda accoglienza. Profumi del giardino, musica, ma anche corsi speciali di cucina, arte e giardinaggio da seguire durante gli *short holiday courses*. Il buon cibo e i prodotti tipici locali sono accompagnati dai due vini d.o.c. della zona, il Rosso Piceno e il Falerio dei Colli Ascolani, forniti dalla vicina cantina di proprietà.

